

I giovani scultori e Michelangelo

Nelle cave per scegliere il marmo

Concorso della Fondazione Henraux: in giuria Philippe Daverio

■ SERAVEZZA

ECCOLI a sbazzare la materia con la sabbia, inondati di quella magica polvere bianca che si dissolve, per lasciar spazio all'arte. I novelli 'Michelangelo' sono convocati per la terza edizione del Premio Internazionale di scultura Fondazione Henraux, in memoria di Erminio Cidonio. Il riconoscimento, istituito dalla Fondazione Henraux, è nato per onorare con progetti culturali e scientifici la tradizione della lavorazione del marmo nei diversi ambiti della scultura e del design, dell'architettura e della decorazione. Possono partecipare i giovani scultori, di età non superiore ai 45 anni, iscrivendosi entro il 15 marzo: il bando è pubblicato sul sito della Fondazione. La prova finale si terrà negli spazi della Fondazione a Querceta (Seravezza) nel luglio prossimo, dove i più talentuosi saranno chiamati a dimostrare il proprio estro proponendo un progetto che utilizzi rigorosamente il marmo bianco del Monte Altissimo: il concorso si avvale della collaborazione dell'Accademia dell'Altissimo (che entro il 10 aprile esa-

parte alle molteplici attività culturali ed espositive che la Henraux promuove in Italia e all'estero.

IL PREMIO, nato nel 2012, si è già imposto nel panorama dell'arte contemporanea internazionale, accreditandosi come uno degli eventi di maggior prestigio. Tutti gli artisti che vi hanno partecipato hanno raccolto importanti frutti nelle loro attività espositive pubbliche e private: l'intento è infatti quello di promuovere e interpretare le tipicità del territorio dove il binomio marmo&arte racconta una storia, una tradizione e un'economia. Henraux, azienda bi-centenaria, è uno degli esempi di tale alchimia vincente, continuando ad esportare una potenzialità tutta locale con tecniche di lavorazione all'avanguardia.

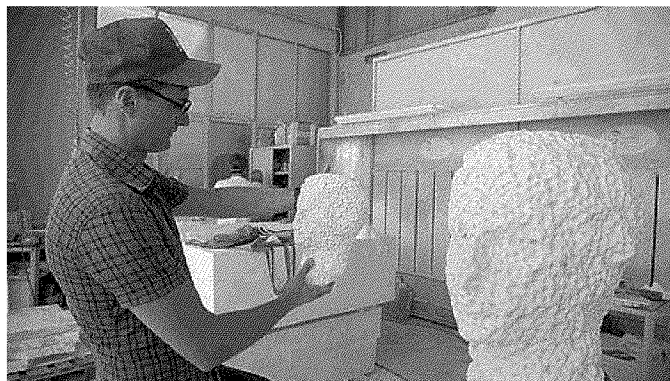
«**INVITO** tutti i giovani artisti a partecipare – sollecita il presidente Paolo Carli – dato che si tratta di un appuntamento molto importante per la nostra Fondazione, un momento di confronto e di apertura con il mondo». Non a caso il concorso è dedicato alla memoria di Erminio Cidonio, ex amministratore dell'azienda, che con lungimirante intuizione è stato il primo, a partire dai primi anni Sessanta, a invitare all'Henraux i più importanti nomi dell'epoca gettando le basi per un museo di scultura, grazie alla collaborazione con Hans Jean Arp, Henri Georges Adam, Joan Mirò, Georges Vantongerloo, Emile Gilioli, Francois Stahly, Antoine Poncet, Alicia Penalba, Maurice Lipsi, Maria Papa, Jacques Lipchitz, Rosalda Giraldi, Isamu Noguchi e molti altri. E fu proprio lui ad assistere Henry Moore nella realizzazione delle sue opere con i marmi dell'Altissimo.

Francesca Navari

PARTECIPAZIONE

Artisti non oltre i 45 anni: davanti al pubblico dovranno dare forma alla materia

minerà i progetti pervenuti per selezionarne fino a venti) e di una giuria 'stellata', composta da grandi nomi dell'arte dell'architettura e del design, presieduta dal critico d'arte Philippe Daverio. I partecipanti, sotto gli occhi dei presenti, daranno forma ad una propria idea che poi farà parte di un'esposizione finale nella sede della Fondazione; le opere realizzate prenderanno poi



Qui accanto e sotto due giovani artisti al lavoro

